

cristiani e i saraceni combatterono con una furia ostinata, ma con incerta fortuna, finchè la discordia entrata tra gl' infedeli cooperò a favorire l' impresa degli europei. Il califfo d'Egitto, per impegnare il sultano di Damasco a difendere la città contro i crociati, gli e ne aveva ceduto la metà; ma i turchi e gli egizii ricusarono di battersi di concerto, sicchè loro lasciarono tempo ed agio di trarvi profitto e di moltiplicare sopra di essi le vittorie.

Ma in sul più bello dell' impresa entrò la discordia anche nel campo dei cristiani, e ne indebolì alquanto l'ardore e il coraggio. Dopo tre mesi e più, dacchè s'erano accinti all' impresa; allorchè le mura della città incominciavano a soffrir gravi danni per l' urto delle macchine dei crociati; nel mentre che la città, scarseggiando le vettovaglie, sentiva le angustie della fame, e che perciò gli infedeli stavano quasi in procinto di rendersi, la gelosia si sparse nell' esercito di terra a mordere e lacerare la concordia, invidiando la posizione della flotta dei veneziani, i quali, così parlavasi, se ne stavano tranquilli sui loro vascelli, al coperto da qualunque pericolo, esenti dalle fatiche della guerra, aspettando che la città si rendesse da sè, senza che per parte loro vi cooperassero col più piccolo sforzo; ed avendo la facilità di potersi ritirare con piena sicurezza in ogni evento disastroso, che fosse insorto. Minacciarono perciò i cavalieri e i soldati di terra di volere anch' egliu restare immobili sotto le loro tende, siccome i veneziani sulle loro navi facevano.

Queste mormorazioni giunsero all' orecchio del doge, il quale se ne chiamò assai offeso. Egli era uomo franco, leale, generoso, fedele alle sue promesse, incapace della più piccola viltà, ed eragli di gravissimo oltraggio ogni più lieve sospetto, che potesse mai sorgere contro la sua onoratezza. Per far tacere adunque le ingiuste dicerie dei crociati, prese una risoluzione degna del suo carattere e della lealtà di que' tempi. Ordinò, che a tutte le sue navi si togliessero via i remi, le vele, i timoni: tutti questi attrezzi fece recare sulla spiaggia; e caricarli sulle spalle dei marinari, con